

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 novembre 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 93

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA PROVINCIALE ELISA ROSSINI DEL GRUPPO
UNIONE MODENA CIVICA -UNIAMOCI- RELATIVA A STATO DI AVANZAMENTO DEI
LAVORI PER LA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO "LAZZARO SPALLANZANI" DI VIGNOLA
E PRESUNTE MODIFICHE ALL'APPALTO ORIGINARIO

Oggetto:

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA PROVINCIALE ELISA ROSSINI DEL GRUPPO UNIONE MODENA CIVICA -UNIAMOCI- RELATIVA A STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI PER LA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO "LAZZARO SPALLANZANI" DI VIGNOLA E PRESUNTE MODIFICHE ALL'APPALTO ORIGINARIO

Premesso che

- l'Istituto di Istruzione Superiore "Lazzaro Spallanzani" di Vignola (MO), sito in via per Sassuolo n. 2158, rappresenta una delle principali scuole superiori dell'area modenese, con indirizzo agrario, agroalimentare e ambientale, e con un'importante azienda agraria didattica e numerosi laboratori tecnico-scientifici;
- la sede vignolese è di grande rilievo per la formazione professionale e tecnica nel settore primario, in particolare per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari locali del territorio collinare modenese;

Considerato che

- la Provincia di Modena ha approvato e avviato un progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico per la sede dell'IIS "Spallanzani" di Vignola, nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il progetto, del valore complessivo di circa 3,9 milioni di euro, riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato mediante sostituzione edilizia e delocalizzazione rispetto all'attuale sede, con caratteristiche NZEB (Nearly Zero Energy Building), ossia ad alta efficienza energetica;
- la nuova costruzione è prevista su due livelli, per una superficie lorda complessiva di circa 1.650 m² (dimensioni indicative 45,80 × 17,37 m, esclusa scala di sicurezza), e ospiterà aule, laboratori di chimica, scienze, informatica, un'aula di inclusione per studenti con disabilità e una sala lettura multimediale;
- i lavori sono stati consegnati il 15 novembre 2023 all'impresa IMACO S.p.A. di Roma, con una durata contrattuale di 570 giorni, che avrebbe dovuto condurre al termine dell'opera entro giugno 2025;
- il progetto è stato impostato per non interferire con le attività didattiche in corso e prevede la demolizione di uno degli edifici esistenti solo dopo il completamento del nuovo edificio;

rilevato inoltre che

- secondo recenti segnalazioni e notizie di stampa, la data di ultimazione dei lavori non risulterebbe più rispettata;
- le stesse fonti indicano che potrebbe essersi verificato un cambio di appalto o di impresa esecutrice, circostanza che, se confermata, potrebbe aver inciso sull'avanzamento del cantiere e sul rispetto del cronoprogramma previsto dal PNRR;

Tutto ciò premesso e considerato,

si interroga il Presidente della Provincia di Modena per sapere

1. Se corrisponda al vero che la data di ultimazione dei lavori della nuova sede dell'IIS "Lazzaro Spallanzani" di Vignola, inizialmente prevista per giugno 2025, non sarà rispettata;
2. Quale sia lo stato attuale di avanzamento del cantiere, indicando le fasi effettivamente concluse e quelle ancora da completare;
3. Se si sia verificato un cambio di appalto o di impresa affidataria rispetto al contratto iniziale stipulato con IMACO S.p.A., e in caso affermativo:
 - a) per quali motivi o criticità tale modifica si sia resa necessaria;

- b) quale sia la nuova impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori e con quali modalità di subentro;
4. Se tali variazioni abbiano comportato o comporteranno modifiche ai costi complessivi dell'opera o ai termini di ultimazione previsti dal PNRR;
 5. Quali azioni la Provincia di Modena abbia intrapreso o intenda intraprendere per assicurare il completamento dell'intervento nei tempi più rapidi possibili, nel rispetto dei vincoli di rendicontazione e delle scadenze fissate dal PNRR;
 6. Se siano stati comunicati alla Regione Emilia-Romagna o al Ministero dell'Istruzione e del Merito aggiornamenti ufficiali in merito allo stato di avanzamento o a eventuali criticità intervenute nel corso dei lavori.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. L'Istituto di istruzione superiore Lazzaro Spallanzani di Vignola rappresenta una delle principali scuole superiori dell'area modenese con indirizzo agrario, agroalimentare e ambientale, con un'importante azienda agraria didattica e numerosi laboratori tecnico scientifici. La sede vignolese è di grande rilievo per la formazione professionale e tecnica nel settore primario, in particolare per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari del territorio collinare modenese. La Provincia di Modena ha approvato e avviato un progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico per la sede dello Spallanzani di Vignola nell'ambito degli interventi finanziati dal piano nazionale di ripresa e resilienza. Il progetto, del valore complessivo di circa 3,9 milioni di euro, riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato mediante sostituzione edilizia e delocalizzazione rispetto all'attuale sede, con caratteristiche Nearly Zero Energy Building, ossia ad alta efficienza energetica. La nuova costruzione è prevista su due livelli per una superficie lorda complessiva di 1.650 metri quadri e ospiterà aule, laboratori di chimica, scienze, informatica, un'aula di inclusione per studenti con disabilità e una sala lettura multimediale. I lavori sono stati consegnati il 15 novembre 2023 all'impresa Imaco SpA di Roma, con una durata contrattuale di 570 giorni, che avrebbe dovuto condurre al termine dell'opera entro giugno 2025. Il progetto è stato impostato per non interferire con le attività didattiche in corso e prevede la demolizione di uno degli edifici esistenti solo dopo il completamento del nuovo edificio. Rilevato che secondo recenti segnalazioni e notizie di stampa, la data di ultimazione dei lavori non risulterebbe più rispettata, le stesse fonti indicano che potrebbe essersi verificato un cambio di appalto o di impresa esecutrice; circostanza che, se confermata, potrebbe avere inciso sull'avanzamento del cantiere e sul rispetto del cronoprogramma previsto dal PNRR. Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente della Provincia di Modena per sapere: se corrisponde al vero che la data di ultimazione dei lavori della nuova sede dell'Istituto Lazzaro Spallanzani di Vignola, inizialmente prevista per giugno 2025, non sarà rispettata; quale sia lo stato attuale di avanzamento del cantiere, indicando le fasi effettivamente concluse e quelle ancora da completare; se si sia verificato un cambio di appalto o di impresa affidataria rispetto al contratto iniziale stipulato con Imaco SpA e, in caso affermativo, per quali motivi o criticità tale modifica si sia resa necessaria; quale sia la nuova impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori e con quali modalità di subentro; se tali variazioni abbiano comportato o comporteranno modifiche ai costi complessivi dell'opera o ai termini di ultimazione previsti dal PNRR; quali azioni la Provincia di Modena abbia intrapreso o intenda intraprendere per assicurare il completamento dell'intervento in tempi più rapidi

possibili nel rispetto dei vincoli di rendicontazione delle scadenze fissate dal PNRR; se siano stati comunicati alla Regione Emilia Romagna o al Ministero dell'Istruzione e del merito, aggiornamenti ufficiali in merito allo stato di avanzamento o eventuali criticità intervenute nel corso dei lavori. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei all'Ingegnere Vita se può rispondere rispetto a quelle che sono stati i vari procedimenti. Grazie.

ANNALISA VITA - Direttrice Area Tecnica

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Parto con il quesito 1: se corrisponde al vero che la data di ultimazione dei lavori della nuova sede dell'Istituto Lazzaro Spallanzani di Vignola, inizialmente prevista per giugno 2025, non sarà rispettata? I lavori per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Spallanzani di Vignola sono stati aggiudicati alla ditta Imaco con sede in Via Fontana, Roma, con determina 1534 del 13 settembre 2023. I lavori sono stati consegnati in data 15 novembre 2023, con ultimazione previsti per il giorno 7 giugno 2025. A causa di criticità organizzative dell'impresa appaltatrice, oltre a difficoltà nel reperimento di maestranze locali, la ditta Imaco aveva avanzato richiesta di risolvere il contratto in essere. Non avendo quindi garanzie in merito al regolare svolgimento dell'intero appalto e al rispetto dei tempi previsti dal PNRR, si è proceduto con la risoluzione del contratto per evitare potenziali effetti dannosi sulla realizzazione dell'opera e scongiurare la verosimile perdita del finanziamento. L'accordo di risoluzione è stato firmato dalla ditta Imaco in data 12 maggio 2025 e successivamente si è proceduto allo scorrimento della graduatoria con subentro della seconda ditta in graduatoria Bottoli Costruzioni Srl, con sede in Via Vespucci, Mantova, poi c'è il Codice Fiscale e Partita IVA, come da determina n. 1196 del 5 giugno 2025. Il nuovo contratto a favore della ditta Bottoli Costruzioni è stato stipulato applicando il medesimo sconto offerto dalla ditta Imaco, decurtato del valore delle opere già eseguite dal primo appaltatore, e pertanto senza ulteriori costi per l'Amministrazione Provinciale. Inoltre, è stato rideterminato il tempo utile per l'esecuzione dei lavori in relazione alle opere ancora da eseguire ed è stata fissata una nuova data di fine lavori per il 28 febbraio 2026. Allo stato attuale i lavori sono regolarmente in corso e non si rilevano ritardi rispetto al contratto stipulato e alle scadenze temporali imposte dal PNRR. Quesito 2: quale sia lo stato attuale di avanzamento del cantiere, indicando le fasi effettivamente concluse e quelle ancora da completare. Dalla data di consegna dei lavori alla ditta Bottoli Costruzioni avvenuta il 26 giugno 2025, i lavori stanno procedendo celermente; sono state completate tutte le strutture portanti, compresa la copertura, e tutte le murature esterne; sono in corso di realizzazione le murature interne, i sottofondi, gli impianti del piano terra e sono già stati perfezionati tutti gli ordini dei materiali necessari per il completamento dell'intera struttura. Ad oggi il cantiere sta proseguendo in linea con il cronoprogramma presentato dall'impresa Bottoli Costruzioni con previsione della fine dei lavori per febbraio 2026. Quesito n. 3: se si sia verificato un cambio di appalto o di impresa affidataria rispetto al contratto iniziale stipulato con Imaco e, in caso affermativo, per quali motivi o criticità tale modifica si sia resa necessaria, quale sia la nuova impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori e con quali modalità di subentro? Si rimanda a quanto già illustrato nella risposta al quesito n. 1. Quesito n. 4: se tali variazioni abbiano comportato o comporteranno modifiche ai costi complessivi dell'opera o ai termini di ultimazione previsti dal PNRR. Risposta: lo scorrimento della graduatoria e la riassegnazione dei lavori ad altra ditta non hanno comportato aumenti del costo complessivo dell'opera e, stante l'attuale andamento del cantiere, sono garantiti i termini previsti dal PNRR. Quesito n. 5: quali azioni la Provincia di Modena abbia intrapreso o intenda intraprendere per

assicurare il completamento dell'intervento nei tempi più rapidi possibili, nel rispetto dei vincoli di rendicontazione e delle scadenze fissate dal PNRR? Risposta: la Provincia di Modena ha adottato le seguenti misure per assicurare il completamento dell'intervento nei tempi più rapidi possibili, nel rispetto dei vincoli di rendicontazione e delle scadenze previste dal PNRR, risoluzione consensuale del contratto con la ditta iniziale Imaco a causa di criticità organizzative e difficoltà nel reperimento delle maestranze, scorrimento della graduatoria e subentro della seconda impresa Bottoli Costruzioni, con stipula di un nuovo contratto al medesimo importo decurtato del valore delle opere già eseguite, e ridefinizione dei tempi di esecuzione per le opere rimanenti, fissando la nuova data di ultimazione al 28 febbraio 2026; predisposizione di una perizia di variante in fase di approvazione, al fine di sostituire alcune lavorazioni con soluzioni tecniche più efficaci e rapide, garantendo così una maggiore celerità nell'esecuzione dei lavori senza compromettere la qualità dell'opera. Tali azioni assicurano la continuità dei lavori, l'uso efficiente delle risorse pubbliche e i rispetti dei termini imposti dal PNRR. Quesito n. 6: se siano stati comunicati alla Regione Emilia-Romagna o al Ministero dell'Istruzione e del Merito aggiornamenti ufficiali in merito allo stato di avanzamento o eventuali criticità intervenute nel corso dei lavori? Risposta: con nota prot. 24023 del 9.07.2025 è stato comunicato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, unità di missione per l'attuazione degli interventi PNRR e per conoscenza al signor Prefetto dell'ufficio territoriale del Governo di Modena e alla Regione Emilia-Romagna, l'avvenuta risoluzione contrattuale e lo scorrimento della graduatoria, con subentro della seconda ditta. Con nota prot. 39557 del 14.11.2025 sono stati forniti ulteriori aggiornamenti sull'andamento del cantiere al MIM, unità di missione PNRR e al signor Prefetto di Modena. Si coglie l'occasione per segnalare, come già comunicato nella nota 39557 del 14 novembre 2025, che la chiusura di alcuni cantieri finanziati dal PNRR e il relativo collaudo, potrebbero subire ritardi per la mancanza di strumenti operativi adeguati da parte del MIT. In particolare, è stata evidenziata l'attuale impossibilità di procedere al pagamento della revisione prezzi prevista dalle nuove procedure dell'articolo 60 del Decreto Legislativo 36/2023, come modificato dal Decreto Legislativo 209/2024, poiché non risultano ancora pubblicati gli indici del costo delle lavorazioni predisposti dal MIT previo parere dell'ISTAT. L'assenza di tali indici impedisce allo stato attuale la conclusione del collaudo tecnico amministrativo dell'opera pubblica, compresa questa in oggetto.

ELISA ROSSINI - Consigliere

La risposta è esaustiva. Mi riservo di verificare quest'ultimo punto che riguarda i presunti ritardi del MIT è ringrazio per la risposta. Grazie.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA